

Il centro pedonalizzato Il dibattito: le proposte di capigruppo e consiglieri comunali

I nuovi T days secondo la politica

Infrastrutture migliori, musei aperti anche la sera, più stalli per i motorini e più navette. Dopo la società civile e le associazioni economiche, è la politica, con capigruppo e consiglieri comunali, a fare le sue proposte per migliorare i weekend pedonali nella T.

Il tratto comune di quasi tutte le proposte riguarda l'accessibilità alle strade che il sabato e la domenica sono completamente

chiuse al traffico. I consiglieri chiedono più mezzi che arrivino nei paraggi e/o una distribuzione diversa di posteggi e corsie. Anche il tema dell'accessibilità per i disabili è molto sentito. E se c'è chi, come il Pd, vede pochi difetti nei T days, parte delle opposizioni vorrebbe dalla giunta più soluzioni concrete.

A PAGINA 2



Peso: 1-19%,2-97%

T DAYS, COME CAMBIARLI: LE IDEE DELLA POLITICA

interviste a cura di DANIELA CORNEO
e ANDREA RINALDI

Dopo la società civile e le associazioni economiche, la politica. Ecco dunque le proposte di capigruppo e consiglieri comunali su come migliorare i weekend pedonali nella T. Il tratto comune di quasi tutte le proposte riguarda l'accessibilità alle strade che il sabato e la domenica sono completamente chiuse al traffico motorizzato. I consiglieri chiedono più mezzi che arrivino nei paraggi e/o una distribuzione diversa di posteggi e corsie. Anche il tema disabili è molto sentito: sono loro le persone che hanno più difficoltà ad approdare nel cuore di Bologna. E se c'è chi, come il Pd, vede pochi difetti nei T days e chiede piuttosto di fare meno polemica, parte delle opposizioni vorrebbe meno ideologia da parte della giunta e più soluzioni concrete.

ALDROVANDI (IPB)

Migliorare le infrastrutture

1 Sono partiti con mille dubbi e hanno evidenziato cose positive e negative. Nel primo caso la voglia di godersi la città e nel secondo un certo caos, cioè non c'è stata collaborazione tra vari soggetti, come i negozianti, per riempire i T days di contenuti migliori. Oggi come oggi il punto vero da sfruttare è la capacità di proposta di miglioramento da parte dei cittadini bolognesi, a giorni il consiglio comunale si appresta



a varare un ordine sulla gestione degli spazi pubblici e i T days potranno esserne il banco di prova.

2 Ci sono questioni non risolte come la capacità di accesso delle persone con handicap e delle categorie disagiate. I T days a oggi sono una manifestazione selettiva, la capacità di goderne non è alla portata di tutti e poi sarei dell'idea di sospendere quando piove.

3 Migliorerei i sistemi infrastrutturali, l'accesso al centro storico per chi ha difficoltà motorie. Nello specifico occorrono accessi e parcheggi per mezzi autorizzati che trasportano le persone con disabilità. Il Comune si deve mettere in ascolto delle associazioni dei cittadini e così partire a riqualificare anche luoghi lontani dai T days come piazza Verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALSI (MISTO)

Musei aperti anche la sera

1 I T days sono positivi, ma sono stati realizzati in maniera poco pratica perché chiudere il centro solamente 2 giorni a settimana, modificando le linee dei bus, è un problema per tutti. Ci sono grossi difficoltà con il trasporto pubblico, il bus 13, per esempio, che ha la linea elettrica e attraversa la T, al sabato e alla domenica non lo può fare. La pedonalizzazione non è stata una mossa vincente, poteva essere



studiata

2 Toglierei il fatto che al centro non possono accedere i mezzi pubblici, lo trovo deficitario. Pensiamo ai turisti con le linee dei bus disegnate sulle cartine e poi se le trovano cambiate durante i T days.

3 Aggiungerei trasporto pubblico. Lascerei due corsie centrali dentro la T per taxi e bus. Metterei altre rastrelliere per biciclette e altri parcheggi per moto, aumenterei le informazioni, molti non sanno che possono lasciare la macchina al parcheggio Tanari e poi prendere le navette. Farei anche più iniziative all'aperto, lo spazio è tanto e terrei i musei aperti la sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Dopo due anni dall'inizio, come valuta i T days?

2

Cosa toglierebbe dalla formula attuale dei weekend pedonalizzati?

3

Quale iniziativa proporrebbe per migliorare la situazione attuale?

BUGANI (MOVIMENTO CINQUE STELLE)

Agire sull'arredo urbano: servono più panchine

1 Alla fine dei T days a due anni di distanza farei un bilancio tutto sommato positivo. Ma questo non significa che non ci siano dei problemi: è stato gestito male, secondo me, il discorso della navetta per disabili e anziani che devono percorrere 800 metri senza che ci sia un mezzo che li porti dentro la T. Sicuramente la pedonalizzazione del fine settimana ha riscosso un enorme successo, è sotto gli occhi di tutti quello che accade il sabato e la domenica, ma una parte dei cittadini alla fine ne è rimasta esclusa, non la definirei una misura democratica fino in fondo.



tutto il traffico venga riversato su via Imerio.

2 Dai T days come sono pensati adesso sicuramente toglierei le due navette e il servizio del 13 spezzato. Bisogna cambiare tutta la mobilità delle strade attorno al centro, perché non è possibile che tutto il traffico venga riversato su via Imerio.

3 Perché la pedonalizzazione sia veramente tale, le strade dove non si fanno passare mezzi privati e pubblici dovrebbero essere dotate di un adeguato arredo urbano, in modo da trasformarle in un salotto all'interno del centro. Come succede in molte città europee la pedonalizzazione non deve favorire solo il flusso delle persone, ma la loro sosta all'interno dell'area pedonalizzata. Invece adesso vediamo solo del gran passaggio, ma non ci sono panchine. Per questo i T days dovrebbero essere studiati bene e resi permanenti, con un arredo urbano ad hoc che resti fisso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-19%,2-97%

LA TORRE (SEL)

Vanno resi permanenti E allargare i marciapiedi

1 Il mio giudizio di questi due anni di pedonalizzazione della T è assolutamente positivo. Così positivo che io adesso spingerei l'acceleratore oltre: la città dovrebbe fare un piano della pedonalità permanente che lasci fuori i mezzi per sempre, se non proprio dalla T, almeno da via Rizzoli. Diciamo che i T days sono stati la cosa più evidente sul tema della mobilità fatta dall'amministrazione e, a giudicare dai risultati, i cittadini ormai si sono abituati a vivere un centro più libero. Per quello

io li estenderei agli altri giorni della settimana, perché adesso si nota troppo la disparità tra il weekend e gli altri giorni della settimana.



2 Toglierei tutti gli stalli moto che adesso ci sono su via Rizzoli e li metterei in prossimità

del centro. Quell'area dev'essere libera e al posto degli stalli per le moto farei marciapiedi più larghi per rendere la strada più fruibile dai pedoni.

3 Credo che sia assolutamente indispensabile, adesso, che vengano creati dei punti di sosta pubblici all'interno dei T days: servono delle panchine, al di là dei bar e dei ristoranti. E poi credo debba essere rifatta tutta la pavimentazione stradale, oltre che agire sulla segnaletica stradale nelle strade pedonali: vanno messi dei cartelli dedicati principalmente ai turisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDINI (LEGA NORD)

Controllare l'abusivismo, recuperare i sottopassaggi

1 Sicuramente non positivo per tutti coloro che hanno attività e interessi nell'area dove si fanno. I T days sono stati creati senza premesse, non si è lavorato sulla qualità urbana, il centro è stato lasciato al degrado e allo sbando, non sono stati fatti ragionamenti per un vero trasporto pubblico elettrico ed ecocompatibile. Si è creata una riserva indiana dove capita di tutto tra venditori abusivi e accattoni. Si è rovinata una cartolina che si poteva presentare meglio.



2 Io sarei partito dal progetto di Ascom che prevedeva

l'allargamento dei marciapiedi, con una corsia centrale riservata a mezzi pubblici e taxi elettrici, che di fatto rendeva il centro di Bologna un salotto. L'idea di raccogliere le margherite in via Indipendenza è

bella, ma si è lavorato con ideologia e non si è fatto nulla per preparare la città a questo, anzi si sono intasate le vie limitrofe come via Irnerio con bus e altre auto.

3 Prima di tutto la possibilità di accedervi da parte di portatori di handicap e di coloro che hanno esigenze merceologiche di carico e scarico: i T days devono essere fruibili a tutti. Occorre poi combattere un degrado e un abbruttimento della città: ci sono pochissimi controlli, l'abusivismo commerciale è amplificato. Vorrei infine che fossero recuperati i sottopassaggi, c'è tanto spazio sotto terra che potremmo usare per ricollocare collezioni museali senza una cornice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVIANO (MISTO)

Più posteggi per i motorini

1 Più che fare un bilancio positivo o negativo, direi che dopo due anni dall'introduzione dei T days sono ancora in attesa che le mancanze di questo intervento vengano colmate dall'amministrazione. Sono passati due anni, ma non è ancora possibile dare un giudizio definitivo sulla pedonalizzazione di via Ugo Bassi, via Indipendenza e via Rizzoli. Quel che serve urgentemente, per poter



dare un giudizio definitivo, è un'alternativa rapida per raggiungere il centro, sia per i turisti che per le

persone anziane.

2 Non toglierei nulla dai T days, perché aggiungerei solo delle cose.

3 Andrebbero senz'altro migliorati, creando più spazio per i motorini e accessi più comodi per i mezzi privati a ridosso delle aree chiuse al traffico. Senza una politica che consenta di avvicinarsi alle aree pedonalizzate senza troppi problemi, i T days sono difficili. Poi consentirei a una navetta di percorrere almeno una corsia di via Indipendenza per portare soprattutto turisti e anziani fino a via Rizzoli, magari arrivando direttamente dalla stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-19%,2-97%

CASTALDINI (NCD)

Devono essere bimbo-friendly

1 Sono stati una cosa apprezzata dalla cittadinanza. Per cui rispetto alla preclusione iniziale mi sento di affermare che la gente ha sentito questa operazione come un fatto bello. Se però da una parte le persone partecipano e sono fioriti locali di ristorazione, non è fiorito il commercio e il centro è tuttora scomodo da raggiungere. Servono iniziative di qualità a cui legare i T days, che non



devono fermarsi solo agli spettacoli dei mimi: un dialogo che coinvolga tutti sui contenuti. Inoltre non

sappiamo ancora come smaltire il traffico di mezzi pesanti deviato su via Irnerio e sulle porte: la situazione è grave e non migliora.

2 Sono solo una passeggiata e manca una valorizzazione dei T days, che devono essere un posto restituito alla città in cui chi vuole può farsi conoscere, immagino un calendario aperto a tutti e non alle associazioni amiche.

3 Penso debbano essere un'occasione per i bambini di riprendersi la città. Il cortile di Palazzo d'Accursio deve tornare a essere a disposizione dei più piccoli con mercatini dell'usato, associazioni sportive e iniziative delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITELLI (PD)

Meno polemiche, bilancio positivo

1 Il mio bilancio dei T days è pienamente positivo, basta vedere la risposta che ha dato la città durante il fine settimana. Il numero dei cittadini che il sabato e la domenica si riversano in centro ne è la piena conferma. Poi è un progetto che ha visto, nel corso del tempo, l'apporto di alcuni miglioramenti importanti, basti pensare all'introduzione della seconda navetta e al dialogo aperto dell'amministrazione con le associazioni dei disabili. Quello con le associazioni, tra l'altro, è un dialogo sempre aperto ed è grazie al confronto con loro che il Comune ha introdotto accorgimenti e miglioramenti. Se i cittadini avessero altre soluzioni da proporre per migliorare la vivibilità dei T days, l'amministrazione sarà disponibile ad ascoltarli.



2 Sui T days la prima cosa che bisogna assolutamente togliere sono le polemiche sterili. Quelle,

secondo me, non portano proprio a nulla di positivo. Ben venga, invece,

un confronto sereno in cui i cittadini possano dire la loro in modo costruttivo.

3 L'esperienza dei T days può essere migliorata grazie alle idee e ai contributi che arrivano dalla cittadinanza che li ha sperimentati in questi due anni. Quello che conta è avere un'opinione laica sull'intervento della pedonalizzazione, e poi da lì partire per dare il proprio contributo. Penso che possiamo continuare a fare della pedonalizzazione della T un momento di

riqualificazione e di valorizzazione delle aree dove non passano i mezzi. Tra l'altro fra poco avremo uno strumento ulteriore per la partecipazione che è il nuovo regolamento di cittadinanza attiva di Palazzo d'Accursio: ci permetterà di raccogliere tutti i suggerimenti dei residenti su come riqualificare e rendere vivibile la T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCI (PDL)

Aumentare i piccoli bus

1 I T days sono nati con un vizio originario e restano con questo vizio a distanza di due anni. Vale a dire: l'amministrazione ha deciso di pedonalizzare una parte della città, ma senza prima aver studiato e aver dato ai cittadini una soluzione ai problemi logistici legati a una rivoluzione della mobilità. Quindi si è partiti con una misura senza pensare ai contraccolpi che avrebbe avuto su tutta la mobilità cittadina, come ne ha avuti e ne ha: basti solo pensare a cosa succede sulle strade dove il sabato e la domenica viene dirottato tutto il traffico dei mezzi pubblici. Per liberare una zona del centro si è andati sostanzialmente a congestionare aree della città che quella mole di traffico non la possono sopportare. Questo è un problema che continua a pesare sul bilancio dei T days dopo due anni.



2 Cosa toglierei dall'attuale formula dei T days? Senza dubbio dico

il disordine che si viene a creare nelle strade della T durante il fine

settimane. C'è una fruizione troppo disordinata delle strade pedonalizzate. Per risolvere questo che sta diventando un problema serio e sta trasformando le strade del centro storico in un suk, io aumenterei il presidio del territorio con più personale di polizia.

3 Oltre a risolvere il problema generale di mobilità che si verifica in città quando ci sono i T days, poi migliorerei nello specifico anche l'accessibilità della pedonalizzazione. Molte delle persone che vorrebbero usufruire delle strade pedonalizzate, poi alla fine non riescono ad avvicinarsi alla T e lasciare il proprio mezzo a ridosso del centro. Servirebbero dei piccoli bus che transitano nella T per favorire le categorie deboli e un sistema di parcheggi privati per chi arriva in città con la propria automobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-19%, 2-97%